

Messaggio

numero

6754

data

27 febbraio 2013

Dipartimento

EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 1° giugno 2010 presentata dal gruppo Lega dei Ticinesi "Revocare i contributi cantonali al Museo Hesse di Montagnola"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

La mozione citata in epigrafe chiede al Consiglio di Stato:

1. di "rendere noto l'ammontare degli aiuti cantonali di cui beneficia il Museo Hesse di Montagnola";
2. di "revocare detti aiuti" a causa di un episodio che ha visto protagonista la direttrice.

La seconda domanda si riferisce ad un episodio accaduto nella primavera 2010, nel corso del quale la direttrice della fondazione ha annullato la propria partecipazione ad un evento in Italia promosso da Terra Insubre, ritenendola associazione collegata politicamente alla Lega lombarda. A partire da questo fatto il gruppo della Lega dei ticinesi postula quindi il drastico provvedimento contro il Museo Hesse di Montagnola.

Al proposito giova qui innanzitutto precisare che gli aiuti concessi al museo Hesse non sono in senso stretto aiuti cantonali né sostegni pagati con i soldi dei contribuenti. Tali contributi, erogati alla fondazione per la sua intensa attività, vengono infatti attinti dal Fondo Swisslos, a sua volta alimentato da una quota parte dei prelievi sulle lotterie effettuati a livello nazionale, non da imposizioni fiscali di alcun genere.

Si tratta di contributi erogati da oltre quindici anni ed assegnati come sostegno al programma annuale di attività culturali della fondazione, che comprende mostre, convegni, letture, conferenze. Il contributo non è conseguenza diretta di una legge, non è quindi un diritto che la fondazione può pretendere in alcun modo. Per poterlo ottenere essa deve presentare ogni anno con dovuto anticipo, come tutti i richiedenti di sostegni per attività culturali, una domanda specifica corredata dal programma degli eventi, dal budget e da tutte le informazioni corrispondenti. La Commissione culturale consultiva valuta il programma e preavvisa l'erogazione del contributo. Sulla base di tali preavvisi, i sussidi concessi negli ultimi anni sono stati dell'ordine di fr. 10'000.- annui su un budget variante tra fr. 110'000.- e fr. 160'000.- di spesa.

Con tale intervento non si contribuisce al salario del personale della fondazione o del museo, bensì ai costi diretti generati dal programma annuale di manifestazioni culturali. Il contributo, come di prammatica, viene versato in due rate, di cui la seconda a saldo e su presentazione del consuntivo finanziario e descrittivo del programma culturale. Se il consuntivo finanziario risulta in attivo il saldo non viene versato. Si tratta quindi di un

contributo vincolato all'utilizzo diretto per il programma culturale e non di un sussidio a fondo perso di cui beneficerebbe il personale della fondazione.

La valutazione del programma si basa esclusivamente sulla qualità e sulla portata culturale degli eventi organizzati e sulla proporzionalità dell'impegno finanziario presentato. Non si ritiene possibile né tantomeno lecito fare prevalere nella valutazione del sussidio considerazioni sulle opinioni politiche della direttrice di questa istituzione culturale. Quello che solo conta è la qualità del lavoro svolto dalla fondazione, qualità che è ritenuta eccellente dall'organo consultivo del governo in questo ambito.

Si ricorda infine che, a partire dal 2007, tutti i contributi cantonali in favore di enti, associazioni o progetti culturali sono pubblicati con cifre precise ed identità dei beneficiari nei rapporti annuali consultabili sul sito internet della Divisione della cultura e degli studi universitari (www.ti.ch/dcsu)

Alla luce di queste informazioni e considerazioni, il Consiglio di Stato propone al Gran Consiglio di respingere la mozione qui in esame.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 1° giugno 2010

MOZIONE

Revocare i contributi cantonali al Museo Hesse di Montagnola

del 1° giugno 2010

Apprendiamo con stupore della stolta decisione della direzione del Museo Hesse di Montagnola, di cui ci sono noti gli orientamenti di sinistra (la direttrice è attiva nel PS di Collina d'oro) di annullare la propria partecipazione, già concordata, a un evento organizzato dall'Associazione culturale Terra Insubre di Varese per i possibili legami tra Terra Insubre e la Lega Lombarda.

Reputiamo questa decisione assolutamente inaccettabile da parte di un Ente, quale il Museo Hesse, che beneficia di sostegni pubblici pagati con i soldi del contribuente - anche di quello leghista (non padano ma ticinese). Circostanza di cui evidentemente la direttrice tesserata PS non ha tenuto alcun conto.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato di rendere noto l'ammontare degli aiuti cantonali di cui beneficia il Museo Hesse di Montagnola.

Chiediamo inoltre al Consiglio di Stato che detti aiuti cantonali vengano revocati a partire dal 2011, poiché un ente finanziato con danaro pubblico non si può in nessun caso permettere ridicole e speciose discriminazioni partitiche come quella di cui si è purtroppo resa protagonista la direttrice, tesserata PS, del Museo Hesse.

Gruppo parlamentare Lega dei Ticinesi